

## **Dedicata alle donne in movimento**

*di Ida Sala*

*Il Coordinamento del Gruppo donne UILDM ringrazia sentitamente Ida per aver autorizzato la pubblicazione della sua "consapevole e fiera" poesia.*

Mi fermo riflettendo  
sul corpo delle donne  
oggetto di attacco e di repressione  
prodotto in offerta e d'occasione,  
tento di associarvi il mio,  
sono una donna anch'io,  
ma una rabbia insonne  
mi separa, stridendo.

Mi freno, a confronto ponendo  
me, la mia disabilità  
corpo arginato aggirato negato imprevisto  
imposto scomposto ricomposto rivisto,  
con quello delle altre, atteso  
capace di risposte, proteso,  
rimpiango la mia libertà ...  
e mi riprendo.

Mi avvio cercando  
la soluzione adatta  
e scopro dolcemente  
che Vita Indipendente  
è il nome della cosa  
(che nel diritto riposa):  
per vivere nel mondo sono fatta!  
Mi dico, finalmente, respirando.

Mi accosto in un fiato  
alle altre donne in lotta,

indugio perché ascoltino la dissonanza  
che esprimo col mio corpo persino in lontananza.  
Racconterò di come per alzarmi ed andare, per fare e disfare  
sull'assistente personale solo posso contare  
per una vita degna e non ridotta  
a un "grazie" desolato (e fortunato!).

"Né guerra che ci distrugga né pace che ci opprime"  
è la speranza che coltivo  
perché voglio prendermi cura  
di me, dell'amor mio, della mia casa, della natura  
non voglio rinunciare ai colori, all'allegria,  
alla musica, al canto, alla danza, alla poesia ...  
Con il mio corpo, con la disabilità convivo:  
fate che ne disponga io per prima.

Mi fondo, avanzo con le altre  
consapevole e fiera  
che di fronte ad ogni abuso  
il movimento delle donne è uso,  
con tenerezza e con tenacia rispondere,  
insieme e con impegno procedere  
verso la dignità e una pace vera.  
La strada è lunga ma siamo forti e scaltre.

*Ultimo aggiornamento: 08.04.2009*